



ANTIFONA D'INGRESSO

O Dio, nostra difesa,
guarda il volto del tuo consa-
crato.

Per me un giorno nel tuo tem-
pio è più che mille altrove.
(Cf. Sal 83,10-11)

Siamo qui perché affamati della vera Vita!

Oggi Gesù parla di ciò che ogni domenica, stancamente il più delle volte, facciamo nelle nostre accaldate comunità. Ci crediamo? Crediamo che, grazie alla preghiera della comunità, al dono dello Spirito e all'imposizione delle mani di un prete Gesù si rende cibo? Gesù parla di questo dono semplice e tremendo, gioioso e durissimo, che ci obbliga alla fede, che ci scardina dalle abitudini. Ogni domenica ci raduniamo per ripetere la cena, un gesto di caldo affetto e di obbedienza al Maestro, ogni domenica ci nutriamo del pane della Parola e del pane Eucaristico, custodiamo questo pane nelle nostre Chiese per i nostri malati, per segnalare una Presenza nel caos anonimo delle nostre città. Siamo qui per questo, per questo ci raduniamo, perché affamati, perché abbiamo urgente bisogno di saziare il cuore, di illuminare il cammino, di credere, finalmente, senza ambiguità, senza ritrosia. Credere, fratelli, credere con tutto il cuore e con tutta l'anima. Gesù svela un mistero: non solo cibarsi di lui ci nutre il cuore, non solo ci dona la vita vera, la vita eterna, ma cibarsene con consapevolezza ci porta a vivere per lui. Lo vedo nella mia vita: più frequento il Vangelo e il Maestro Gesù e più ne resto affascinato, più ne sono innamorato, più imparo a conoscere me e gli altri. Facciamo diventare le nostre eucarestie un capolavoro di autenticità e di fede, di bellezza e lode, perché nessuno possa fare a meno di parteciparvi



LITURGIA DELLA PAROLA

ATTO PENITENZIALE

Cel. Fratelli e sorelle, facciamo, dunque, festa nel Signore, affidando alla sua misericordia le nostre tristezze e il nostro peccato.

Signore, Tu sei la Sapienza che rivela il Padre: **Kyrie, eleison.**

Cristo, Tu sei il pane che ci nutre nel nostro cammino: **Christe, eleison.**

Signore, Tu sei il pane vivo disceso dal cielo: **Kyrie, eleison.**

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen**

GLORIA

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre; tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

COLLETTA

O Dio, che sostieni il tuo popolo con il pane della sapienza e in Cristo tuo Figlio lo nutri con il vero cibo, donaci l'intelligenza del cuore perché, camminando sulle vie della salvezza, possiamo vivere per te, unico nostro bene.

Per il nostro Signore Gesù Cristo...

Amen.

PRIMA LETTURA (Prv 9,1-6)

Dal libro dei Proverbi

La sapienza si è costruita la sua casa, ha intagliato le sue sette colonne. Ha ucciso il suo bestiame, ha preparato il suo vino e ha imbandito la sua tavola. Ha mandato le sue ancelle a proclamare sui punti più alti della città: «Chi è inesperto venga qui!». A chi è privo di senno ella dice: «Venite, mangiate il mio pane, bevete il vino che io ho preparato. Abbandonate l'inesperienza e vivrete, andate diritti per la via dell'intelligenza.

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (dal Salmo 33)

Gustate e vedete com'è buono il Signore.

Benedirò il Signore in ogni tempo, sulla mia bocca sempre la sua lode. Io mi glorio nel Signore: i poveri ascoltino e si rallegriano.

Temete il Signore, suoi santi: nulla manca a coloro che lo temono. I leoni sono miseri e affamati, ma a chi cerca il Signore non manca alcun bene.

Venite, figli, ascoltate: vi insegnerò il timore del Signore. Chi è l'uomo che desidera la vita e ama i giorni in cui vedere il bene?

Custodisci la lingua dal male, le labbra da parole di menzogna. Sta' lontano dal male e fa' il bene, cerca e persegui la pace.



CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue, dice il Signore, rimane in me e io in lui.

Alleluia.

VANGELO (Gv 6,51-58)

Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù disse alla folla: «Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo».

Allora i Giudei si misero a discutere aspramente fra loro: «Come può costui darci la sua carne da mangiare?».

Gesù disse loro: «In verità, in verità io vi dico: se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avete in voi la vita. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. Perché la mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda.

Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue rimane in me e io in lui. Come il Padre, che ha la vita, ha mandato me e io vivo per il Padre, così anche colui che mangia me vivrà per me.

Questo è il pane disceso dal cielo; non è come quello che mangiarono i padri e morirono. Chi mangia questo pane vivrà in eterno».

Parola del Signore. Lode a te, o Cristo.

SECONDA LETTURA (Ef 5,15-20)

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini

Fratelli, fate molta attenzione al vostro modo di vivere, comportandovi non da stolti ma da saggi, facendo buon uso del tempo, perché i giorni sono cattivi. Non siate perciò sconsiderati, ma sappiate comprendere qual è la volontà del Signore.

È non ubriacatevi di vino, che fa perdere il controllo di sé; siate invece ricolmi dello Spirito, intrattenendovi fra voi con salmi, inni, canti ispirati, cantando e inneggiando al Signore con il vostro cuore, rendendo continuamente grazie per ogni cosa a Dio Padre, nel nome del Signore nostro Gesù Cristo.

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.



PER APRIRCI ALLA PAROLA

È noto che Giovanni, nella elaborazione del suo discorso eucaristico-cristologico della sinagoga di Cafarnao, ha usato temi, spunti e dati della letteratura sapienziale. Indiscutibile è senz'altro il riferimento al simbolismo del banchetto imbandito dalla Sapienza personificata nel finissimo dittico di Prov 9 (**prima lettura**). La prima parte del dittico costituisce oggi la prima lettura del lezionario e racchiude l'invito al banchetto che la Sapienza rivolge all'intera umanità («dai punti più alti della città», v. 3). Il **pranzo è simbolo di comunione e di intimità**. Esso è riassunto in due dati elementari, particolarmente significativi per l'accostamento con Gv 6, il pane e il vino, immagini dell'insegnamento della Sapienza. La seconda parte del dittico (Prov 9, 13-18) è, invece, negativa e oscura ed è **dominata dalla Follia che, imitando la sua rivale, invita al suo banchetto**. È ironica questa personificazione della malvagità che tiene cattedra ed ottiene ascoltatori. Ed anche se i saggi smaschereranno i suoi piani, **la Follia avrà sempre adepti**: l'eterna e sinistra attrattiva del proibito è sempre suggestiva. **Anche Cristo prepara la sua mensa e ad essa invita l'umanità (vangelo)**. La pericope finale del discorso di Cafarnao è, secondo gli esegeti, il brano di una liturgia eucaristica, forse la traccia di un'omelia della Chiesa primitiva. **È, quindi, una meditazione su quella cena che in ogni domenica si celebrava «spezzando il pane» (At 2,42)**. Il testo, densissimo, ha il suo centro letterario e teologico nel v. 55: **«La mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda»**. Questa dichiarazione sostiene allora l'affermazione dell'assoluta necessità del mangiare la carne e bere il sangue per avere la vita divina e risuscitare nell'ultimo giorno. Cristo è l'unico salvatore: **l'uomo per salvarsi deve totalmente essere sostenuto da lui, alimentato, trasformato**. È evidente il parallelismo con l'immagine della vite e dei tralci del c. 15. È evidente anche a questo punto il valore della «formula della consacrazione» delle chiese giovanee citata nel v. 51: «Il pane che io do è la mia carne per la vita del mondo». Il tema della mutua immanenza, cioè **della comunicazione della vita divina nell'uomo che si trova così inserito in Dio**, è sviluppato poi nei vv. 56-58: «chi mangia la mia carne e beve il mio sangue, rimane in me e io in lui». La formula **«rimane in me e io in lui»** nega la concezione magica dell'eucaristia modellata sui misteri pagani ed esalta, invece, la **dimensione personalistica**. Infatti, si noti l'insistenza che nel brano hanno i pronomi per-

sonali del dialogo: «**mio, io, lui, suo**». L'eucaristia, da un lato, è la celebrazione della «carne», cioè dell'incarnazione del Cristo; d'altro canto è soprattutto il riconoscimento del dialogo interpersonale e vitale che intercorre tra il Cristo e il fedele. Il **duro realismo eucaristico** rimanda al realismo dell'incarnazione, della croce e della comunione umanità-divinità. La pericope tratta dalla lettera agli Efesini (**seconda lettura**) si inserisce in un'ampia trattazione che Paolo sta svolgendo sulle virtù cristiane così da proporre al fedele quasi una revisione di vita. Come nella prima lettura, l'uomo è anche qui chiamato a non lasciarsi guidare dalla stoltezza, a non desistere di fronte al male che è insito e continuamente emerge dal suo cuore. L'uomo, cercando di cogliere «i segni dei tempi» (5,16), ha la possibilità di seguire la via della vera vita se ascolta «la volontà del Signore» (v 17), se riesce a discernere tale volontà tra le tante proposte e richiami che sorgono dal suo tempo. Nasce in questo modo il volto dell'uomo nuovo, un uomo che sa di aver ricevuto tutto in dono, che sa di essere amato e che sente perciò il bisogno di ringraziare e di celebrare Dio (vv. 19-20). Questa lode corale sorge dall'intera comunità, come Paolo aveva già suggerito ad un'altra chiesa dell'Asia Minore, quella di Colossi: «Ammaestratevi ed ammonitevi con ogni sapienza, cantando a Dio di cuore e con gratitudine salmi, inni e cantici spirituali. E tutto quello che fate in parole ed opere, tutto si compia nel nome del Signore Gesù, rendendo per mezzo di lui grazie a Dio» (Col 3, 16-17).

PROFESSIONE DI FEDE *Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, Generato, non Creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di Lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto Uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.*



LITURGIA EUCARISTICA

PREGHIERA DEI FEDELI

Preghiamo insieme e diciamo: **Ascoltaci o Signore.**

Padre, donaci di riconoscere la Chiesa come spazio di relazioni umane in cui riunirci ed accogliere la carne e il sangue del tuo Figlio come cibo e bevanda di vita eterna. Noi ti preghiamo.

Padre, conduci ogni popolo a godere del bene della vita, della pace e della giustizia e sostieni coloro che si impegnano nella risoluzione dei conflitti che ancora oggi devastano il mondo. Noi ti preghiamo.

Padre, dona ai genitori e a tutti gli educatori la grazia di comunicare ai figli e a tutti i giovani la gioia e l'impegno della vita, perché rinasca ogni giorno la speranza. Noi ti preghiamo.

Padre, insegnaci a fare buon uso del tempo e delle relazioni, educando lo sguardo a vedere il bello che c'è in ogni persona e in ogni situazione che viviamo. Noi ti preghiamo.

Padre, guida con il tuo Spirito il percorso della nostra comunità di credenti, perché il pane che Gesù ci dona sia di sostegno alla nostra inadeguatezza. Noi ti preghiamo.

Pregate, fratelli e sorelle, perché il mio e vostro sacrificio sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Accogli, o Signore, i nostri doni nei quali si compie il mirabile scambio tra la nostra povertà e la tua grandezza, perché, offrendoti il pane e il vino che ci hai dato, possiamo ricevere te stesso.
Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

PREFAZIO

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori.

Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

È cosa buona e giusta.

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.

I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.

Osanna nell'alto dei cieli.

Benedetto colui che viene nel nome del Signore.

Osanna nell'alto dei cieli.

PREGHIERA EUCARISTICA

Mistero della fede.

Annunziamo la tua morte,

Signore, proclamiamo

la tua risurrezione,

nell'attesa della tua venuta.

Per Cristo, con Cristo e in Cristo, a te, Dio Padre onnipotente nell'unità dello Spirito Santo ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

RITI DI COMUNIONE

Padre nostro, che sei nei cieli,

sia santificato il tuo nome,

venga il tuo regno,

sia fatta la tua volontà,

come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni; e con l'aiuto della tua misericordia, vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza, e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli: "Vi lascio la pace, vi do la mia Pace", non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e donale unità e pace secondo la tua volontà. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

La pace del Signore sia sempre con voi. **E con il tuo spirito.**

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi. (2 volte)
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, dona a noi la pace.

Ecco l'Agnello di Dio, Ecco colui che toglie i peccati del mondo. Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa: ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.

PREGHIERA

O Dio, che in questo sacramento ci hai fatti partecipi della vita di Cristo, ascolta la nostra umile preghiera: trasformaci a immagine del tuo Figlio, perché diventiamo coeredi della sua gloria nel cielo. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **Amen.**

CONGEDO

E BENEDIZIONE FINALE

18 DOMENICA

XX Tempo Ordinario

Pr 9,1-6; Sal 33; Ef 5,15-20; Gv 6,51-58

19 LUNEDÌ S. Giovanni Eudes

Ez 24,15-24; Cant. Dt 32,18-21; Mt 19,16-22

20 MARTEDÌ S. Bernardo

Ez 28,1-10; Cant. Dt 32,26-36; Mt 19,23-30

Apertura del Centro di Ascolto, locali di san Paolino dalle 10 alle 12

21 MERCOLEDÌ S. Pio X

Ez 34,1-11; Sal 22; Mt 20,1-16

Inizio del Campeggio Parrocchiale per il DopoCresima a Fobbia nell'Appennino barchigiano

22 GIOVEDÌ B.V. Maria Regina

Ez 36,23-28; Sal 50; Mt 22,1-14

23 VENERDÌ S. Rosa da Lima

Ez 37,1-14; Sal 106; Mt 22,34-40

24 SABATO S. Bartolomeo ap.

Ap 21,9b-14; Sal 144; Gv 1,45-51

25 DOMENICA

XXI Tempo Ordinario

Gs 24,1-2a.15-17.18b; Sal 33; Ef 5,21-32; Gv 6,60-69

Chiesa di santa Maria Forisportam, ore 15,30 celebrazione del sacramento del Battesimo

Comunità Parrocchiale
del Centro Storico di Lucca

Parroco moderatore:

don Lucio Malanca

Parroci non moderatori:

don Alessio Barsocchi

don Luca Bassetti

don Piero Ciardella

don Andrea Cardullo

Diacono al servizio delle parrocchie

diac. Gaetano Cangemi

PER INFORMAZIONI
richiesta di Documenti e
celebrazione di Sacramenti
contattare la segreteria:

P.za S. Pierino 11

tel. 0583 53576

parrocchia@lucattranoi.it

www.lucattranoi.it

La raccolta del 5 x mille per la nostra parrocchia

Se vuoi anche quest'anno, puoi
donare il tuo "5x1000" alla **nostra
Parrocchia del Centro Storico.**

Ti indichiamo la Onlus parrocchia-
le a cui puoi offrire il tuo prezioso
aiuto per portare avanti progetti e
iniziative a favore dei più deboli e
non solo! Fin da ora.. grazie di
cuore! Indicare nella casella

**"SCELTA PER LA DESTINAZIONE
DEL CINQUE PER MILLE A SOSTE-
GNO DEL VOLONTARIATO E DEL-
LE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON
LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE",**

questo codice:

92010210463

SANTE MESSE PARROCCHIALI

Vigiliari

ore 17,30 chiesa di san Frediano

Domenicali e Festive

ore 9,00 chiesa di san Pietro Somaldi

ore 10,30 chiesa di santa Maria Fori-
sportam (Santa Maria Bianca)

ore 12,00 chiesa di san Frediano (sospesa
dal 26 maggio)

ore 18,00 chiesa di santa Maria Fori-
sportam (Santa Maria Bianca) sospesa
dal 23 giugno 2024

ore 19,00 chiesa di san Paolino

Feriale

ore 8.00 san Frediano

(sospesa fino a settembre)

Ore 9,00 san Leonardo in Borghi

ore 18.00 chiesa di san Leonardo in
Borghi da lunedì a venerdì

Confessioni in san Leonardo in Borghi
venerdì dalle 17,00 alle 18,00

Chiesa di san Giusto

messe feriali ore 10,00 e ore 19,00

confessioni dal lunedì al sabato

dalle 9,30 alle 11,30 e dalle 16,30 alle 18,00